

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,
Direzione Generale Valutazioni Ambientali,
via C. Colombo 44, 00147 Roma,
va@pec.mite.gov.it,

e p.c.

Egr.

Presidente della Regione Toscana,
regionetoscana@postacert.toscana.it,

Egr.

Sindaco di Orbetello,

protocollo@pec.comuneorbetello.it,

OGGETTO:(ID:9888) IMPIANTO PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA “ORBETELLO” DI POTENZA IN IMMISSIONE MASSIMA PARI A 61,2 MW E RELATIVE OPERE CONNESSE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ORBETELLO (GR). NOTA DI RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI DELLA PROPONENTE DEL 27.01.2024.

Nell'interesse

del Sig. Pezzatini Simone

n

qualità di legale rappresentante della Società Agricola Aurelia S.r.l. (C.F. 08413570154; P.IVA 00990600538), con sede legale in Roma (RM), Largo Lorenzo Mossa, n. 8 (00165)

*

I. Osservazioni di carattere generale – Sulla mancata valutazione dell'alternativa zero.

In via preliminare giova osservare che la proponente non ha affatto analizzato la c.d. “alternativa zero”.

La proponente, infatti, si limita ad affermare che, in ogni caso, un nuovo impianto FER sia migliore rispetto all'alternativa della non installazione. Ciò sul supposto per cui la produzione di energia alternativa vada sempre preferita all'alternativa di lasciare integro il territorio.

Sennonché, l'attenta giurisprudenza amministrativa ha chiarito che la *ratio* dello studio sull'alternativa progettuale, inclusa l'ipotesi zero, risponde all'esigenza di garantire che l'intervento proposto risulti effettivamente quello maggiormente compatibile con il contesto ambientale, paesaggistico e territoriale di riferimento, alla luce di una valutazione anche comparativa rispetto ad ulteriori soluzioni possibili (Cons. Stato, sez. IV, 27/12/2021, n.8633).

Nel caso di specie manca uno studio approfondito ed idoneo a soddisfare i requisiti di legge sulle alternative progettuali e, in particolare, sull'alternativa zero.

*

II. Sull'impatto del progetto sull'area di proprietà dell'odierno scrivente.

1. Anzitutto, giova evidenziare che cospicua giurisprudenza ha riconosciuto il c.d. "diritto al panorama", dimostrando che le torri eoliche, al pari di qualunque altra costruzione, **ledono un interesse meritevole di tutela, svalutando di conseguenza anche il mercato immobiliare.**

Infatti, *"Poiché, dunque, il panorama costituisce un valore aggiunto ad un immobile, che ne incrementa la quotazione di mercato e che corrisponde ad un interesse meritevole di tutela secondo l'ordinamento giuridico, la sua lesione, derivante dalla sopraelevazione o costruzione illegittima di un fabbricato vicino, determina un danno ingiusto da risarcire: infatti "il pregiudizio consistente nella diminuzione o esclusione del panorama goduto (...) e tutelato dalle norme urbanistiche, (...), costituisce un danno ingiusto, come tale risarcibile la cui prova va offerta in base al rapporto tra il pregio che al panorama goduto riconosce il mercato ed il deprezzamento commerciale dell'immobile susseguente al venir meno o al ridursi di tale requisito"* (Cons. Stato, 27 gennaio 2015, n. 362).

2. Ciò detto, contrariamente a quanto apoditticamente affermato dalla proponente, l'impianto eolico proposto avrà un impatto devastante sull'area di proprietà dello scrivente, che è costituita da un'azienda agricola ricadente in un'area scarsamente antropizzata.

Infatti, **la Società è incisa in maniera significativa dalla realizzazione dell'impianto**, sia in ragione dell'**espropriazione diretta** di numerose particelle di terreno e della costituzione di **servitù di cavidotto** e di **sorvolo** su ampie porzioni di terreno sia a causa **dell'occupazione temporanea funzionale al completamento dei lavori.**

A tal riguardo, si rammenta che l'area di proprietà della Società interessata dall'impianto è di centinaia di ettari e **l'intervento** – soprattutto se rapportato alla dimensione totale della superficie dell'azienda agricola di ha 1.143 – **assume una portata devastante.**

Più nel dettaglio, il Progetto interviene su ben 5 fogli di mappale (17-20-21-24-18) contenenti circa 100 particelle catastali per un totale di circa 260.000 Mq.

Sul punto, la Proponente nulla dice, sicché assume portata dirimente la circostanza per cui non è stata adeguatamente motivata l'alternativa zero.

3. Peraltro, non vanno nemmeno obliterati i progetti che ha in corso la Società per il recupero di un nucleo rurale esistente, di rilevante consistenza, per adibirlo a struttura residenziale e turistico-ricettiva, in piena sintonia con il contesto paesaggistico e ambientale tipico della maremma.

È evidente, come la pesante incidenza – non solo in termini espropriativi – dell'impianto in questione sull'area di proprietà della Società, provocherà un irrimediabile e tangibile danno all'attività turistico-ricettiva intrapresa che non potrà più essere continuata ovvero sarà fortemente ridimensionata, con anche conseguente consistente deprezzamento degli immobili di proprietà.

4. In relazione all'impatto *shadowflickering*, il Proponente si limita a richiamare la documentazione allegata al progetto, senza tuttavia prendere effettiva posizione sulle eccezioni sollevate dallo scrivente.

In particolare, nelle osservazioni di luglio 2023 era stato puntualmente evidenziato che **tre aerogeneratori si troveranno vicinissimi al sito destinato al progetto di trasformazione ed altri tre saranno addirittura prossimi alle abitazioni padronali.**

Dunque, non solo il Progetto – che dovrebbe essere realizzato su una zona pianeggiante – sarà visibile da buona parte dei centri abitati che si trovano prevalentemente in collina (Magliano, Montiano, Manciano, Marsiliana, Capalbio), con effetti devastanti sotto il profilo delle vedute che oggi si possono godere da tali centri, ma – per quanto riguarda specificamente la Società – costituirà una costante ineliminabile nel paesaggio, danneggiando l'appetibilità della struttura verso i turisti, con ulteriori effetti pregiudizievoli sull'attività imprenditoriale appena intrapresa dall'azienda agricola: non pare difficile immaginare che un qualsiasi turista pagante preferisca un agriturismo situato in un paesaggio incontaminato piuttosto che un'azienda agricola incastonata fra pale eoliche.

5. Nulla poi la Proponente dice in merito ai **gravissimi impatti** sullo stato dei luoghi dei lavori necessari alla realizzazione dell'impianto che, stando al Progetto della proponente Apollo Wind S.r.l., dovrebbero avere una durata di ca. 5 anni e un costo di oltre € 60.000.000.

Si tratta pertanto di un intervento che comporterà gravi disagi per la popolazione locale e un altrettanto notevole impatto negativo sulla viabilità, viabilità che proprio nell'area in cui verrebbe realizzato l'impianto costituisce un percorso alternativo a quello della strada SS1 Aurelia.

Inoltre, con specifico riferimento alla Società – le cui aree saranno anche oggetto di parziale occupazione temporanea – è innegabile che il transito di mezzi di trasporto pesanti, camion e vetture aggraverebbe ulteriormente il potenziale ricettivo della Struttura.

Nulla di tutto ciò viene riscontrato dalla Apollo Wind nelle sue controdeduzioni.

Senza contare che, una volta in funzione, le pale eoliche poste a una distanza ravvicinata con l'azienda agricola, provocheranno un rumore inconciliabile con le finalità turistiche della struttura, determinando, anche sotto tale profilo, un pregiudizio (forse definitivo) per la Società e la sua attività imprenditoriale.

6. Con riferimento all'elettrodotta, la società proponente afferma che “non sarebbe chiaro come possano compromettere i lavori agricoli”: ebbene, giova precisare come la posa dei cavi – per una lunghezza di ben 14,8 km – a una profondità di appena 100 cm sia in grado di precludere buona parte dei lavori agricoli. La stessa movimentazione del terreno necessaria per l'installazione può provocare un serio danno all'attività agricola dell'azienda.

7. In definitiva, **non è stata data risposta, per le aziende agricole, alla perdita di valore in rapporto agli effetti negativi sulle attività connesse e integrative alle colture agrarie che concorrono al reddito d'impresa e all'immagine sul mercato dei prodotti e del turismo agricolo.** Reddito che si basa sui valori naturalistici, paesaggistico e culturale di un territorio, come quello, unico nel suo genere, della Maremma Toscana.

Si precisa che nella fase di progettazione e di predisposizione delle controdeduzioni la pianificazione provinciale, a cui si fa riferimento, si trovava nella fase della “doppia conformità” prevista dalla legge. Il progetto deve essere conforme al nuovo piano adottato (2019) e a quello ancora vigente (2010) fino all'approvazione finale del nuovo.

Ciò per ricordare che **il PTCP vigente esclude (come “indirizzi” per la progettazione) le pale eoliche in presenza di paesaggi “disegnati” dall'uomo nel corso del tempo,** paesaggi questi estremamente eterogenei costituiti da un reticolo complesso di elementi paesaggistici come il reticolo dei campi chiusi, la presenza di oliveti, dei vigneti, dei seminativi, delle aree residuali boscate, delle piante camporili, dei sieponali, delle emergenze storiche e culturali, e

consentendo invece detti impianti in aree con presenza di paesaggi “omogenei” formati essenzialmente da boschi e prati-pascolo, dove le strutture di grandi dimensioni si annullano in sfondi paesaggistici di minor valore estetico (paesaggi naturali diversi dai paesaggi “costruiti” (fattore culturale) che la stessa parola paesaggio esprime (“paese”).

*

In conclusione, alla luce di tutte le argomentazioni sopra svolte, e considerato anche che permangono le criticità riscontrate circa gli aspetti afferenti alla biodiversità ed alle misure di mitigazione, si chiede che le controdeduzioni non vengano accolte dall’autorità procedente restando inconfutati tutti gli aspetti sollevati e ostativi rispetto alla prosecuzione dell’*iter* procedimentale, con definitiva archiviazione dell’istanza presentata dalla proponente.

Roma, 7 Marzo 2024

Il dichiarante

Sig. Pezzatini Simone

l.r. *p.t.* della Società Agricola Aurelia S.r.l.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Simone Pezzatini', is written over the typed name and company information.